

**CIDADE DOM BOSCO**

la Città dei Bambini di Padre Ernesto

**informativo**

N°37

Dicembre 2009



## Gli auguri di **PADRE ERNESTO**

“Ciò che udii e vidi, sorpassa ogni conoscenza e capacità di capire umano, tanto è inconcepibile l'Amore di un Dio verso di noi, sue creature, sebbene create a sua immagine divina”. Queste sono parole di San Giovanni.

Nella mia limitazione di piccola creatura, sento la necessità di applicarlo a me, che sono profondamente impressionato di quanto il Signore volle realizzare attraverso me e voi, madrine e padrini, adesso è ancora più chiaro, nel mio **novantesimo compleanno**.

Passando da momenti che mi scossero l'animo, mai casuali, la mia esistenza tanto lunga, mi trova ancora lucido e pienamente cosciente dei fatti accaduti e del loro significativo valore, nel misterioso amore di un Dio che ci preferisce e ci sostiene. In occasione di questa mia importante tappa, ora prendo coscienza della esistenza della Cidade Dom Bosco, che il Signore ispirò e accompagnò, prendendomi per mano e aprendomi tutte le porte. Incosciente di questo sono arrivato per mano sua ai poveri, e poi a ciascuno di voi, fino ad unirvi tutti quasi indissolubilmente in questo amore per il prossimo bisognoso di considerazione e non solo di aiuto materiale.

Tutto culmina ora con il rientro di Padre Osvaldo, mentre mi trasmette le vostre notizie, mi comunica l'accoglienza e il calore ricevuto nei vostri incontri collettivi e personali tanto da colmargli il cuore.

Queste sue parole mi hanno commosso e con le lacrime agli occhi, inginocchiato davanti al Santo Tabernacolo, sussurravo al Signore:- “Oh, mio Dio, non è stato invano sacrificare la mia vita ai poveri, e chiedere a voi benefattori di sostenermi in questo progetto”-.

Non a caso il nostro Rettor Maggiore dei Salesiani, riferendosi a me, pubblicamente ha dichiarato: "Mi sento profondamente commosso nel vedere un missionario, dedicarsi così ardentemente in opere tanto impegnative per la gioventù povera, mosso unicamente dallo Spirito Santo". La riconoscenza del popolo in tutte le manifestazioni commemorative e in tutte le opere di carità che hanno preso vita oltre le mura della Missione, penetrando in tutti gli ambienti, specialmente nella scuola, non sono opera di un solo missionario, neppure se accompagnato da voi, ma siamo tutti guidati dal Signore nel suo Amore Provvidenziale. Coscienti di tale missione, celebriamo tutti uniti nel ricordo, nella preghiera e nell'amore riconoscente, questa nuova venuta del Bambino Gesù. Vi auguro che questo Natale sia realmente Felice e portatore di grazie, tutte quelle che desiderate per le vostre famiglie, vi benedico, vi saluto e ringrazio, vi amo sebbene da tanto lontano, sono sempre con voi.

*Padre Ernesto.*

**a fianco**  
Pe. Ernesto parla ai bimbi  
**in alto** Pe. Osvaldo a Padova con la famiglia Segato e G.Fasolato



## Padre Osvaldo visita i benefattori italiani

Padre Osvaldo mancava dall'Italia da ottobre del 2005, da quel momento la Missione ha dovuto affrontare una revisione nella organizzazione e il Direttore non avrebbe potuto assentarsi per 2 mesi senza creare problemi.

Per fortuna dal 2006 le testimonianze di prima mano sono state alimentate da varie persone che hanno fatto visita alla Missione, ma la mancanza del Missionario incominciava a farsi sentire. Per questo motivo, e senza troppo preavviso dal Brasile, hanno pensato fosse il momento di tornare ad incontrare i benefattori, che nonostante la sorpresa si sono fatti trovare pronti.

Padre Osvaldo ha iniziato il suo giro di visite il 29 settembre arrivando a Milano e concludendolo a Roma 42 giorni dopo.

A **Milano** ha ricevuto un'ottima accoglienza presso l'Istituto Salesiano S. Ambrogio, come pure a **Monza** dove è stato ospite della famiglia di M. Cagliani, purtroppo la sua permanenza nel mezzo della settimana ha impedito a molti benefattori di poterlo incontrare. La tappa successiva è stata **Torino**, qui ha incontrato il novizio A. Grm, volontario sloveno che dopo l'esperienza di 3 anni presso la Missione ha deciso di farsi sacerdote salesiano, tra due anni terminerà la propria formazione e tutti si augurano che possa essere destinato a Corumbà. La Capo-Madrina I. Mancianti aveva organizzato alcuni incontri con le madrine. Poi è stata la volta di **Genova**, con un'intervista, la riunione dei benefattori e l'incontro con S. Cali, un'altra volontaria che ha trascorso un anno alla Missione.

A **Pavia** P.Osvaldo ha riabbracciato il gruppo di 20 persone che fece visita alla Missione nel 2005 e 2006, e per l'occasione S. Barberio, l'animatore salesiano di quei viaggi che oggi coordina un oratorio a Forlì, è venuto a salutarlo. Dalla Lombardia Padre Osvaldo si è spostato nel Trentino dove a **Bolzano**, ospite al Rainerum, ha incontrato i fedeli benefattori che da svariati anni seguono Padre Ernesto, e qui ha ricevuto la triste notizia che la fedele e sempre tanto animata Capo-Gruppo E. Ferrini è stata colpita da

una grave malattia degenerativa. La tappa successiva è stata **Schio** dove c'è stato l'incontro con Padre Poier che da sempre sostiene la Missione; qui ha fatto la conoscenza di nuovi cooperatori salesiani, ha parlato ai giovani di una scuola professionale e ha incontrato i benefattori in Parrocchia; Padre Osvaldo è rimasto molto colpito dall'animazione dei giovani e dei cooperatori. Lasciato Schio è stata la volta della cima delle montagne con **Cercivento** dove è stato ospite della famiglia Garibaldi, qui la comunità è piccola ma partecipativa come il gruppo di sostenitori che ogni anno raccoglie somme per dei progetti. Dopo due settimane dal suo arrivo, Padre Osvaldo entra nel vivo degli incontri con **Gonars, Udine, Trieste, Gorizia e Lubiana** in Slovenia. Calorosa l'accoglienza e la partecipazione delle madrine che hanno molto gradito i racconti sulla Missione facendo tante domande anche sulle adozioni. A questo punto l'ultima tappa del nord è stata **Padova** dove la sua visita era attesissima. Una trentina di benefattori ha voluto incontrarlo in Parrocchia dove poi ha celebrato la Santa Messa vespertina. Il giorno prima aveva visitato l'Ispettore Salesiano del Triveneto a Mestre e nel pomeriggio c'è stato l'incontro con la scuola materna parrocchiale. Lasciato il Veneto l'incontro successivo si è svolto di domenica a **Spilamberto** e lunedì è stata la volta di **Bologna**. Padre Osvaldo aveva portato con sé un messaggio particolare di Padre Ernesto su DVD dedicato a tutte le madrine e padrini affezionati, ad ogni riunione questo filmato è stato mostrato lasciando poi una copia in ogni città, coloro che non avessero potuto partecipare agli incontri possono chiedere di visionare il DVD al proprio Capo-Gruppo. L'ultima settimana di Ottobre ha visto Padre Osvaldo in Toscana tra **Firenze, Prato, Laitico, Pisa e Tirrenia**.

Anche in questi luoghi era molto atteso e soprattutto a Pisa l'accoglienza e la quantità di occasioni create appositamente per la sua venuta l'hanno colpito, come per esempio il suo intervento in Consiglio Comunale a Pisa seguito da una Cena Solidale a cui hanno partecipato più di 200 persone. Nei giorni della sua permanenza a Pisa era al Grand Hotel Vittoria che lo ha voluto come suo ospite. Il pittore G. Giuliani lo ha accompagnato in ogni singolo appuntamento dimostrando anche in questa occasione la sua forte dedizione alla Missione. Partito dalla Toscana è giunto a **Roma**, alla Pisana, sede della Fondazione che raccoglie le offerte per la Missione, qui oltre alla consueta riunione con le madrine e all'incontro con dei giovani volontari, ha visitato il VIS (Volontariato Internazionale Salesiano) per discutere di possibili collaborazioni. L'ultima fatica di questo viaggio, stancante da un verso ma carico di amicizia e affetto dall'altro, si concludeva con una visita a **Trani** dove la famiglia Trisolino aveva organizzato l'incontro con tre diversi sacerdoti nelle città di Trani, Andria e Bisceglie. In questa ultima città Don Salvino lo ha accolto con entusiasmo concelebrando la Messa seguita da tantissime persone.

Anche durante questa breve soggiorno in Puglia l'impressione di Padre Osvaldo è stata di grandissima generosità e apertura di cuore da parte di tutti. A fine di questo viaggio, nel momento di calma e riflessione il suo commento è stato: "Cosa posso aver fatto per meritarmi tanta accoglienza?". Padre Osvaldo immensamente riconoscente è ripartito felice di essere stato il messaggero della CIDADE DOM BOSCO, che unisce così tante persone.

dei figliocci e riportare in Italia notizie sempre aggiornate, ma anche perché è un vero piacere stare insieme a Padre Ernesto e sentirlo affettuoso come uno zio sa essere. E' sempre interessante starlo ad ascoltare mentre parla dei problemi e come pensa di risolverli.

Ha una mente lucidissima, analitica ed essenziale e ha molta memoria, infatti basta parlargli di una madrina perché subito ricordi magari una lettera ricevuta, un fatto bello o anche un caso familiare dove lui aveva messo la sua buona parola. Anche

se non riesce più scrivere e questa è la grande penitenza a cui è sottoposto, quando riceve la vostra posta vi risponde con il pensiero carico d'affetto. Così anche quest'anno ho avuto il piacere e il privilegio di affiancarlo cercando insieme di pensare a cosa fare e come migliorare il rapporto tra la

Missione e i benefattori. Le tre settimane sono state molto intense, ho incontrato molte famiglie in difficoltà e verificato personalmente i loro bisogni. Lavorare insieme ai funzionari mi ha permesso di spiegare loro quali sono le notizie che interessano maggiormente le madrine per orientare meglio le loro verifiche. Dobbiamo comprendere che per loro tante cose sono scontate, trattano casi difficili ogni giorno e spesso sottovalutano l'importanza di relazionare la situazione nel suo insieme, quando poi incontrano storie di estremo degrado non è facile nemmeno per loro restare analitici.

Dall'inizio dell'anno il sistema di verifiche è stato organizzato in modo che ogni funzionario abbia uno o più quartieri da seguire, in questo modo le situazioni vengono meglio seguite nel loro andamento, prima invece le visite venivano fatte a seconda di chi era disponibile. Mi sono trovata benissimo a lavorare con loro anche perché ormai ci conosciamo bene, c'è molta stima e fiducia reciproca e loro si danno sempre molto da fare per fare quello che chiedo.

Parlando approfonditamente con alcuni di loro ho scoperto la fatica e il peso che ogni sera si portano a casa, avere a che fare con persone che stanno male prende tanta energia, non rimanere coinvolti dalle disgrazie altrui è difficile soprattutto quando si tratta di bambini, per questo chi lavora alla Missione da molti anni come per esempio Ana Maria o Nildete, ha acquisito molta esperienza ma lamenta anche tanta stanchezza. Anche per me è forte l'impatto emotivo, dopo aver visto certe situazioni la visione delle cose cambia, sento che contano solo gli affetti, la solidarietà, la partecipazione sincera, riesco ad essere contenta delle piccole cose, e sento di essere in pace con quello che ho, non mi interessa nemmeno fare la turista, eppure il Pantanal è un posto con una natura meravigliosa ed è ad un passo.

Consiglio a tutti i benefattori questa esperienza. E' interessante osservare come ogni persona che lavora alla Missione, a prescindere dalla apparente casualità e confusione è realmente coinvolto, ci si accorge che la Cidade Dom Bosco è un luogo



## LAURA a Corumbà

di Laura Anselmi



Anche questo luglio sono tornata alla Missione fermandomi 3 settimane dalla metà di luglio al 10 di agosto. Scelgo questo periodo perché a Corumbà è inverno e le temperature non sono alte.

Andare alla Missione sta diventando una consuetudine, un po' perché è utile verificare di persona le situazioni

speciale, perché è un luogo che dispensa conforto. Girando per Corumbà ogni persona, ogni attività, ogni personalità o Istituzione ha avuto o ha parte nelle attività della Missione, è come se ci fosse uno sguardo sempre vigile e attento che osserva tutto e tutti, e dove c'è miseria, degrado, soprusi, ingiustizie, la Missione ne è a conoscenza.

Per non parlare degli ex-alunni, che sono ovunque...quasi tutti hanno studiato alla Cidade Dom Bosco e se ne vantano, e lo considerano un vero segno di distinzione. Quando ero presente, a scuola, è avvenuta l'elezione dei Sindaci di classe per le medie; la particolarità di questa scuola è che responsabilizza gli studenti dando ad alcuni di loro, i Sindaci, eletti dagli stessi compagni, l'incarico di vigilare sul comportamento di classe. E' un merito essere eletti, significa avere la fiducia dei propri compagni e la loro disponibilità al confronto, in questo modo la disciplina e i valori non giungono dall'alto ma sotto una forma più accettabile per un giovane.

Questa è una pratica che insegna ad autogestirsi e a meglio interagire con il prossimo; il programma scolastico, le palestre di educazione civica, le riunioni con la Pastorale sono i percorsi di questa educazione che alla fine risulta completa perché è sia didattica che umanistica.

La Missione avrebbe bisogno di restauro, ma si tratta di grandi somme,

per fortuna la Prefettura sta ottenendo fondi dal Governo per la città e c'è la possibilità di avere la compartecipazione nel restauro del teatro, del palazzetto sportivo e per realizzare una copertura degli spazi aperti, che nei mesi estivi risultano inutilizzati a causa del troppo sole. Inoltre è già avviato il progetto per realizzare il nuovo "Punto Salute" attualmente localizzato nei locali a fianco alla Assistenza Sociale, dovendosi ampliare per l'entrata delle ambulanze verrà realizzato, sempre all'interno della Missione, ma in uno spazio più grande, con l'occasione anche il locale mensa confinante verrà restaurato. Anche in città ci sono grandi lavori, alcuni grandi stabili che una volta servivano al commercio sono stati recuperati, uno di questi è diventato un polo artistico, il "Moinho", un'altro che si affaccia sul fiume è un teatro con sala congressi. In città stanno realizzando anche la rete fognaria, tante strade che salgono alle favelas sono state asfaltate dando a questi quartieri un aspetto più ordinato e sicuro. Il periodo di luglio/agosto è

inverno pieno e quest'anno ci sono stati spesso forti acquazzoni, questo ha creato laghi di fango e fiumi d'acqua che hanno invaso baracche e rovinato le poche cose delle famiglie che abitano nelle baracche. Asfaltare le strade creando i marciapiedi aiuterà a contenere i danni.

Ogni anno Corumbà è più pulita, ordinata, io la percepisco anche più sicura, si osservano giovani famiglie, chiaramente povere ma dignitose, andare a fare la spesa tutti insieme rincasando a piedi, impiegandoci magari un'ora, con le borse pesanti. Noto persone più attive e preoccupate di migliorare il loro stato, sempre più giovani vogliono studiare all'università ben sapendo i sacrifici che comporta, giovani donne più coraggiose che pretendono rispetto dal marito per sé e per i figli, il vero progresso in fin dei conti.

## La visita del RETTOR MAGGIORE CHAVEZ



Il fatto che più di tutti ha segnato il mese di agosto alla Cidade Dom Bosco è stata la visita della massima personalità tra i Salesiani, il **Rettor Maggiore Padre Pascual Chavez Villanueva**, il 9° successore di **Don Bosco**. Il 22 agosto ha fatto visita alla Missione constatando di persona l'importanza che questa opera ha avuto e ha tuttora nel tessuto sociale della zona. Negli anni sono stati diversi i visitatori che hanno descritto con grandi elogi il lavoro della Missione, questa era la visita più ambita e Padre Ernesto era commosso per il tributo ricevuto.

I preparativi sono stati curati nei minimi particolari, anche perché la visita si doveva svolgere nell'arco della sola mattinata, infatti i viaggi di Padre Chavez di solito toccano solo le Ispettorie di competenza, cioè i centri a cui fanno riferimento le diverse opere, in questo caso Campo Grande (a 400 Km di distanza), e non visita mai i luoghi dove si trovano le opere Salesiane, invece in questo caso ha voluto fare una eccezione. Padre Chavez è arrivato con un aereo messo a disposizione da un benefattore di Campo Grande, ha visitato prima la Missione incontrando gli alunni della scuola, quelli del Progetto Criança e Adolescente Feliz e del Centro Professionale. Poi si è esibita la banda della scuola e un coro di voci scelte ha intonato i vari inni della Missione. La visita è poi proseguita al Caij, l'altro centro che accoglie i giovani per il doposcuola nel quartiere del Cristo Redentore, e al Collegio di Santa Teresa, sede dell'università Salesiana. Infine la messa nella Cattedrale di Corumbà e pranzo insieme a tutta la comunità di sacerdoti Salesiani. Questo evento ha sancito il più alto riconoscimento all'opera di Padre Ernesto ma non solo, ha finalmente premiato il lavoro quotidiano di tutti i sacerdoti, degli insegnanti, dei funzionari, dei volontari che in questi 49 anni dalla fondazione si sono alternati per il buon funzionamento in nome del bene comune.



**pagina di sinistra  
in alto a destra**  
Pe. Osvaldo a  
Trieste.

**in basso**  
Pe. Ernesto e Laura.

**questa pagina  
sopra**  
Giovane famiglia  
nella loro casa.  
Studenti della Scuola  
Dom Bosco.  
Elezione Sindaco  
classi Medie.

**a destra**  
Il Rettor Maggiore  
al centro nella  
Comunità Salesiana.

# PROGETTI '09

In questo 2009 a **Pisa** e **Tirrenia** sono state organizzate due cene solidali, un mercatino di beneficenza e una mostra con la vendita dei quadri del pittore Giovanni Giuliani.

Grazie al ricavato della cena di febbraio al ristorante **IL CORALLO** di Tirrenia, sarà possibile costruire una stanza e un bagno alla famiglia di Lucy Jane Aguilar. La loro casa in mattoni si trova a ridosso di una collina e consiste in una sola stanza dove si cucina e vi dormono tre adulti e 2 bambini, a fianco della casa era stata costruita un'altra stanza di legno e lamiera, che con il mal tempo si è definitivamente sfondata, non hanno un bagno, l'intervento era quanto mai urgente.

Il ricavato servirà ad acquistare il materiale, i parenti provvederanno a fare la costruzione.

Invece con il ricavato della cena di maggio che si è svolta ai bagni **LA PLAIA FELICE** di Tirrenia si è potuto completare la costruzione della casa per la signora Marileni Moreno, già avviata con l'offerta di un altro benefattore di Roma. La signora di 33 anni ha 6 figli, è separata dal marito perché dedito all'alcool e spesso violento, lavora come donna di pulizie e sostiene da sola la famiglia trovando ancora la forza di lavorare come volontaria all'interno della Missione lavando i piatti alla mensa del PCAF, la loro baracca era estremamente malsana.

Sempre a **LA PLAIA FELICE** con il ricavato di un mercatino di beneficenza, è stato possibile aiutare la famiglia della signora Santa Paredes. La signora Santa è vedova e nonna di 5 nipoti rimasti orfani



## in alto

La baracca di Lucy Jane, Nonna Santa e il nipote. La baracca della famiglia Dias. La nuova casa di Marileni Moreno.

## in basso

Esther sulla barca con il marito. Esther al corso di taglio e cucito.

di madre e abbandonati dal padre, purtroppo sta perdendo la vista e non c'è cura, anche un nipote aveva perso un'occhio in un incidente lo scorso anno. La Missione, oltre ad aiutare la famiglia per l'affitto di casa ha provveduto a realizzare dei lavori per attrezzare meglio la casa, ha acquistato una cucina economica, pentole, posate e biancheria per la casa e due letti a castello. Infine con la vendita di alcuni quadri di **G. Giuliani**, sarà possibile aiutare la famiglia Dias, loro vivono in una baracca di legno costruita sul terreno di proprietà ma insufficiente per ospitare tutti, ci sono due adulti e 5 bambini. Anche per loro sarà sufficiente acquistare solo il materiale perché della costruzione si occuperà il padre aiutato dai vicini.

## ESTHER e la barca nuova

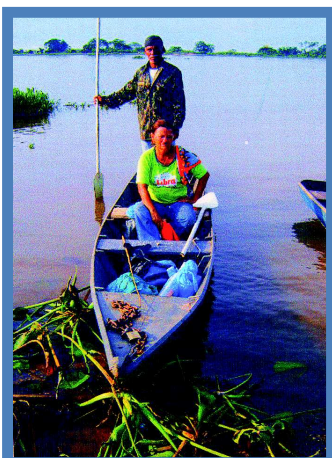
All'inizio di questo anno la Signora Esther di 56 anni è venuta a chiedere un aiuto per la sua famiglia, lei e suo marito sono pescatori e vivono di questo. Purtroppo la loro barca era stata rubata e non sapevano come trovare il denaro necessario per comprarne un'altra. Vivono nella zona rurale chiamata Lotamento Pantanal distante dal fiume, per cui ogni giorno devono percorrere molta strada per andare alla barca, abitano con loro due nipoti, una di 15 e l'altra di 16 anni, ambedue studiano ed è di estrema importanza che possano continuare a farlo, ma avere l'incertezza di un sostentamento per mandare avanti la famiglia angustiava tanto la signora Esther. In attesa di un aiuto finanziario dalla Missione aveva iniziato a seguire il corso di taglio e cucito al Centro Professionale Dom Bosco



per imparare un altro mestiere. Lo scorso luglio, grazie al denaro raccolto dal pittore **Giovanni Giuliani** in occasione della **Mostra** organizzata all'**Orto Botanico di Pisa**, una parte del ricavato è servita ad acquistare la barca nuova per la famiglia di Esther. L'attività di pesca è ripresa immediatamente e a pieno ritmo, i clienti sono le famiglie che vivono vicino a loro e a cui vendono il pesce ad un prezzo equo, ora l'andamento di casa ha ripreso la sua stabilità. In aggiunta la Signora Esther ha imparato a cucire e già pensa che nel periodo della "piracema", in cui è vietato pescare, lavorerà come sarta....da un male ne è uscito un bene più grande. Quando Laura era in visita alla Missione la

Signora Esther ha voluto incontrarla per dirle di ringraziare di cuore tutte le persone di Pisa che hanno reso possibile questo aiuto, è stato un momento di grande emozione per ambedue.

Ora che il necessario è stato procurato, l'obiettivo della famiglia è comprare un motore alla barca per spingersi più lontano e pescare più facilmente, per questo servono 800 euro.



## Letti a castello

La necessità di letti a castello continua ad essere una delle esigenze più urgenti riscontrate durante le visite presso le famiglie. La Missione segna le famiglie che hanno bisogno e quando è raggiunto un certo numero effettua un acquisto unico per ottenere uno sconto sulla quantità. A chi desiderasse inviare offerte per questa finalità informiamo che nell'arco degli ultimi due anni il costo di un letto a castello completo di 2 materassi e coperte è cresciuto molto, attualmente è di **200 euro**, cifra che scende a **150 euro** se l'acquisto viene fatto in quantità. La moneta brasiliana negli ultimi due anni si è rafforzata rispetto al dollaro e questo sta penalizzando la capacità degli interventi da parte della Missione che riesce a fare meno cose con le offerte ricevute.

# LE PAGELLE, come leggerle e interpretarle

In questi ultimi mesi dal Brasile stanno arrivando le notizie dei figliocci per le madrine. All'interno della lettera, che contiene la foto, le notizie famigliari e una letterina del bambino/a è presente anche la pagella scolastica, molte madrine ci hanno chiesto il significato dei voti.

A questo proposito è utile ricordare che non tutti i bambini adottati frequentano la scuola all'interno della Missione, perciò cambia il criterio di valutazione tra una scuola e l'altra. Chi frequenta la Dom Bosco riceve una educazione più approfondita esigendo dei risultati dall'alunno,

difatti è considerata la scuola statale migliore della città. A seconda della scuola potrete notare che un alunno è stato bocciato pur non avendo gravi insufficienze oppure ha passato l'anno con voti molto bassi.

I voti vanno dall'uno al dieci, il 6 è la sufficienza, quando l'alunno è debole in diverse materie viene rimandato, questa è l'opportunità per ricevere ripetizioni, così l'insegnante prestandogli

attenzione riesce a comprendere il motivo dello scarso rendimento. Le adozioni servono principalmente per accompagnare i giovani nello studio, avere una madrina è un stimolo molto forte, per questo la Missione invita madrine e padrini a scrivere ai loro figliocci incitandoli allo studio, e dove sono presenti bocciature o voti bassi a scrivere parole che li facciano riflettere sul significato di una istruzione. Indirizzate le vostre lettere a:

**CIDADE DOM BOSCO**  
Assistenza Sociale  
nome del bambino/a  
Rua Dom Aquino, 2462  
79301 Corumbá - MS - BRASIL



**a destra**  
La Psicologa  
Joana.

**sotto**  
Pe. Osvaldo parla a  
una mamma.  
Alunni all'uscita di  
scuola.

**in basso**  
Giuliana e la  
responsabile PCAF  
Delair.



## CASI DIFFICILI...

Molti giovani sarebbero portati per lo studio ma dove le famiglie hanno gravi problemi manca al bambino la spinta ad impegnarsi, spesso non ne comprendono nemmeno il reale beneficio tanto sono occupati a districarsi tra disagi e privazioni.

La cosa che Padre Osvaldo ama di più è parlare alle famiglie e ai giovani per scuoterli dalla apatia e dal disinteresse, spesso prende la scusa di parlare a nome delle madrine, calcando il fatto che voi vi aspettate grandi risultati perché volete loro bene. Perciò scrivete, mandate una vostra foto, si sentiranno ancora più coinvolti, fategli sentire la vostra presenza, l'amorevole sostegno alle loro difficoltà e soprattutto che avete grande fiducia nelle loro possibilità, state certi che per loro avrà molto valore.



## PCAF Progetto Criança e Adolescente Feliz

Grandi novità in questo settore della Missione, dall'inizio dell'anno **Delair Do Carmo** è la nuova responsabile, amorevole educatrice, lavora con i bambini da molti anni e con passione.

Inoltre da metà aprile è entrata al lavoro come psicologa **Joana Amorim**, 23 anni, si è formata nel 2008 presso la facoltà di Psicologia Federale a Corumbá, anche se giovane è molto professionale, nubile, vive con i genitori. Lavora tutti i giorni, una volta al mattino con i più piccoli, una volta al pomeriggio, con gli adolescenti.

Il suo lavoro lo svolge osservando il comportamento dei bambini durante le attività per poi lavorare in seduta singola insieme ai genitori, da quando ha iniziato il suo lavoro ha rilevato che tra i 280 giovani ce ne sono 39 che hanno

assolutamente bisogno di un accompagnamento. Questo settore per funzionare ha necessità di trovare molte risorse, non dimentichiamo che qui i bambini devono trovare una casa, perciò l'impegno educativo è a 365 gradi.

I bambini tolti dalla vita di strada dei quartieri più pericolosi ricevono l'opportunità di riacquistare una vita normale, questo grazie anche alla stretta collaborazione con il programma "Sentinel" della Prefettura che permette di rintracciare le situazioni di pericolo vissute dai minori, in modo che non rimangano segnati irrimediabilmente nella psiche. Al PCAF il bambino vive un'atmosfera amichevole e familiare, tutte le attività educative sono studiate per stimolare dei cambiamenti nel loro comportamento. Il fatto di vivere la loro giornata insieme a persone che si occupano del loro bene placa la paura di abbandono e li predispone ad avere un rapporto più sereno anche con i genitori, ai quali è comunque richiesta la partecipazione attraverso colloqui e verifiche. Le lezioni di rinforzo scolastico tendono a risvegliare l'interesse per lo studio stimolando l'alunno a seguire la scuola con maggior partecipazione, dove sono presenti difficoltà fisiche è previsto l'accompagnamento di una logopedista. Anche l'alimentazione ha un ruolo importante, qui il bambino riceve l'unico pasto sicuro perciò è stato studiato dalla dietologa, perché deve contenere il nutrimento necessario alle attività di studio e gioco per una crescita corretta. I laboratori di attività manuali svolti in gruppo facilitano il rapporto di amicizia e di reciproca assistenza tra i bambini, anche il gioco è un momento di crescita e maturazione interpersonale. Due volte all'anno poi, in occasione delle vacanze scolastiche, si svolgono le

colonie di vacanza in un campus, dove si incoraggia una maggiore interazione tra gli animatori e i bambini. Ogni tanto gruppi di giovani volontari affiancano i bambini nei gruppi di studio e intrattenimento, anche la Parrocchia, con la catechesi, organizza incontri per stimolare la partecipazione dei bambini alle attività.

Prossimamente in accordo con l'Università Statale (UFMS), alcuni tirocinanti della facoltà di Arte, Psicologia e Lingue offriranno la loro collaborazione tenendo aule con i bambini e gli educatori. Il **PCAF** distribuisce ogni giorno **280 pasti e 280 merende**, sapone, dentifricio e asciugamani per l'igiene personale, **biglietti per l'autobus** per più di **100 bambini** che vivono lontano, e due volte l'anno pantaloncini e camicie e in alcuni casi scarpe da ginnastica, materiale didattico per i laboratori di musica, danza, pittura, modellazione creta, oltre a kit per la scuola con cartella, quaderni e cancelleria.

## TASSIA Giovane promessa...



Tassia con il camice.

Tassia ha 20 anni, ex-figlioccia di una madrina di Schio oggi è una giovane con le idee molto chiare, infatti ha preso molto sul serio lo studio alla facoltà di Medicina che frequenta da due anni. La mattina ha le lezioni e nel pomeriggio il tirocinio in ospedale, praticamente è impegnata tutto il giorno, va all'università con il bus partendo molto presto e ritorna a casa solo la sera. Tassia ha scelto di frequentare la facoltà in Bolivia, a Porto Suarez (30 km da Corumbà) perché il costo è inferiore rispetto alla stessa in Brasile, e lo può fare grazie alla borsa di studio che la Missione le paga con le donazioni dei benefattori.

Ogni anno il costo è di **1.000 euro**, ad oggi, grazie alle donazioni, ha la certezza di poter frequentare fino a luglio 2010. Tassia ha ancora 4 anni di corso e dopo potrà lavorare come medico in Brasile, nel medesimo tempo farà la specializzazione di 2 anni, lei è interessata a ginecologia o geriatria. Tassia è una ragazza semplice e spontanea, contenta di quello che fa anche se ora sono sacrifici, vive con la mamma che lavora come cuoca all'interno della Missione, non ha ancora il fidanzato perché dice

che ha poco tempo oltre a quello dedicato allo studio. E' possibile inviare contributi per il Progetto "Borsa Studio Tassia".

## EX-ALUNNI Uno dei primi...



Carlino Antunes e Pe. Ernesto.

E' un pomeriggio come un altro, Padre Ernesto passa dagli uffici per la sua visita quotidiana e un distinto signore si affaccia timidamente alla porta chiedendo di fare un saluto. Padre Ernesto, come sua consuetudine, allunga la mano per stringerla e fare avvicinare chi gli vuole parlare...ma non capisce ancora chi è questa persona. Allora lui si presenta, è Carlino Antunes, oggi ha 58 anni, ma quando nel 1961 è nata la prima classe della Cidade Dom Bosco nella baracca della signora Caterina lui era il terzo alunno iscritto. Grande sorpresa per questo incontro inaspettato, mentre Carlino gli racconta di sé, Padre Ernesto va con il pensiero a quei tempi e nasce un sorriso che parla da solo, in quel momento riceve il regalo più gradito, la testimonianza del suo lavoro. Oggi Carlino fa l'autista, è sposato e ha 3 figli, e non c'è bisogno di dirlo, è infinitamente riconoscente a Padre Ernesto.

## Francobolli?

Se avete modo di raccogliere francobolli vi ricordiamo che i signori **Saksida di Trieste** li raccolgono con una finalità utile per la Cidade Dom Bosco. I francobolli vengono ripuliti e suddivisi per soggetto e possono ancora avere un valore per i collezionisti, vengono rivenduti producendo sempre cifre considerevoli, da molti anni Francesco Saksida fa questa cosa mandando poi il ricavato alla Missione.

Perciò inviateli a: **Francesco Saksida - Via Biosoletto 125 - 34142 Trieste**. Per informazioni **040/36.21.20**. Ringraziamo chi accoglierà questo invito e chi già contribuisce da anni.

## Come fare le offerte?

### PER LE ADOZIONI:

#### Specificate sempre

per Padre Saksida - Padre Scotti  
(nome del figlioccio/a)

#### Bollettino Postale

N° 36885028

Intestato a: Fondazione Don Bosco nel Mondo Ramo Beneficenza Onlus  
Via Della Pisana 1111 - 00163 Roma

#### Bollettino Postale

che arriva con il giornale "Bollettino Salesiano" da Roma e riporta il vostro nome.

#### Bonifico

#### POSTE

IT93 X0760 1032 0000 0036885 028  
SWIFT/BIC - BPP IIT RR XXX

#### Accredito VIA INTERNET

BancoPostalimpresa: [www.poste.it](http://www.poste.it)  
ABI 07601 - CAB 03200 Conto N° 36885028

#### Bonifico Bancario

#### INTESA SANPAOLO

IT20 P030 6905 0640 0000 3263 199  
SWIFT / BIC BCITITMM729

#### BANCA POPOLARE DI SONDRIO

IT86 0056 9603 2020 0000 7100 X00  
SWIFT / BIC POSOIT22

#### ATTENZIONE

Per il primo versamento con bonifico è consigliabile comunicare a Roma:

- il proprio nominativo e indirizzo  
- il nome della banca di appoggio  
specificando la destinazione delle offerte a:

#### Laura Tassone

Tel. 06/65.61.26.63 - Fax 06/65.61.26.79  
Fondazione Don Bosco nel Mondo - Ramo Beneficenza Onlus

Via della Pisana 1111 00163 Roma

e-mail: [ltassone@sdb.org](mailto:ltassone@sdb.org)

### PER DONAZIONI e PROGETTI:

Associazione **LA CITTA' DEI BAMBINI**  
di Padre Ernesto Saksida ONLUS  
Via Dino del Garbo 13 - 50134 FIRENZE

#### Bollettino Postale

N° 84978840

#### Bonifico Poste

#### CONTO POSTE

IT55 W076 0102 8000 0008 4978 840

#### Bonifico Bancario

#### CONTO BANCA ETICA

IT15 P050 1802 8000 0000 0124 319  
SWIFT / BIC CCRTIT2T84A

Specificate sempre la destinazione

## 5x1000

### 94148540480

Associazione LA CITTA' DEI BAMBINI  
di Padre Ernesto Saksida Onlus